



Commissione europea
<http://ec.europa.eu/languages/day2011/it/>



Giornata europea delle lingue
www.coe.int/EDL



COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE
DIRECTORATE OF EDUCATION
AND LANGUAGES

DICHIARAZIONE CONGIUNTA CONSIGLIO D'EUROPA/COMMISSIONE
EUROPEA
IN OCCASIONE DEL 10° ANNIVERSARIO DELLA GIORNATA EUROPEA DELLE
LINGUE
26 SETTEMBRE 2011

Il rispetto della diversità culturale e linguistica e l'apprendimento delle lingue per tutti sono principi fondamentali del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea. La capacità di capire e utilizzare diverse lingue aiuta i cittadini a realizzare pienamente il loro potenziale, sul piano sia sociale che professionale. Le competenze linguistiche sono fondamentali per l'equità e l'integrazione. Nel contesto attuale di crescente mobilità, globalizzazione dell'economia e tendenze economiche in evoluzione, la necessità di imparare le lingue e di sviluppare l'istruzione interculturale e plurilingue si profila in modo più evidente che mai.

Il 26 settembre il Consiglio d'Europa e la Commissione europea celebrano il 10° anniversario della Giornata europea delle lingue. Esprimiamo la nostra soddisfazione per i progressi comuni realizzati nell'ultimo decennio nel richiamare l'attenzione sul ricco patrimonio linguistico dell'Europa, incoraggiare il multilinguismo nella società e motivare i cittadini europei ad apprendere un maggior numero di lingue.

Le lingue e il loro apprendimento vengono celebrati dal 2001 il 26 settembre di ogni anno, la Giornata europea delle lingue. Le attività riguardano tutte le lingue, compresa la promozione delle lingue meno diffuse e insegnate, delle lingue delle comunità migranti e dei linguaggi dei segni. La Giornata europea delle lingue ha lo scopo di incoraggiare l'apprendimento delle lingue lungo tutto l'arco della vita ai fini della realizzazione personale, di una piena partecipazione alle società democratiche dell'Europa e dello sviluppo professionale.

Le due organizzazioni ribadiscono il proprio impegno a favore della promozione di politiche e prassi in campo linguistico in linea con i valori e i principi da esse condivisi, come pure la propria intenzione di continuare a cercare sinergie tra le loro rispettive azioni a Bruxelles e a Strasburgo, comprese quelle realizzate dal Centro europeo per le lingue moderne a Graz. In particolare:

- La Commissione europea sta attualmente conducendo la prima indagine europea sulle competenze linguistiche, sulla base del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (CEFR) messo a punto dal Consiglio d'Europa. I risultati dei test, accompagnati

da un'analisi approfondita delle competenze linguistiche degli allievi delle scuole secondarie, saranno presentati nella prima metà del 2012.

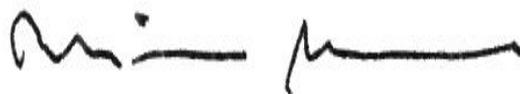
- Questo strumento di riferimento del Consiglio d'Europa è ampiamente utilizzato per l'elaborazione di norme comuni per i programmi di studio e la valutazione delle competenze linguistiche e ha comportato a un maggiore ravvicinamento ai quadri nazionali ed europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente avviati e coordinati dalla Commissione europea. Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue facilita un approccio trasparente, equo ed affidabile alla valutazione delle competenze linguistiche a tutti i livelli ed è sempre più utilizzato per la formazione linguistica e le prove di conoscenza delle lingue nel quadro dell'integrazione dei migranti e dei lavoratori mobili, contribuendo in tal modo a un funzionamento migliore del mercato del lavoro europeo e delle società democratiche.
- La collaborazione tra il Consiglio d'Europa e la Commissione europea continuerà, segnatamente in merito allo sviluppo dell'indicatore europeo di competenza linguistica. Gli Stati membri dell'Unione europea hanno sollecitato lo sviluppo dell'indicatore quale strumento per migliorare le competenze linguistiche, in modo da incoraggiare la comprensione reciproca e rafforzare l'occupabilità dei cittadini europei e la competitività dell'economia europea.
- Sarà potenziato l'insegnamento delle lingue nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionali e dell'educazione degli adulti al fine di promuovere l'occupabilità e l'integrazione. Si tratta di una priorità condivisa da entrambe le organizzazioni che la attuano attraverso i rispettivi programmi di lavoro.

La Carta europea delle lingue regionali o minoritarie adottata dal Consiglio d'Europa costituisce uno strumento unico, sia all'interno dell'Unione europea che al di fuori dei suoi confini, per la conservazione e la promozione del patrimonio linguistico europeo.

In futuro il Consiglio d'Europa e la Commissione europea continueranno a lavorare in stretta collaborazione affinché i vantaggi della diversità linguistica dell'Europa siano ancora più a disposizione dei cittadini europei. La collaborazione fra le due organizzazioni servirà a promuovere lo sviluppo delle competenze in un ventaglio il più ampio possibile di lingue al fine di rafforzare il rispetto reciproco, migliorare la capacità d'inserimento professionale e la mobilità e facilitare l'integrazione e la cittadinanza democratica attiva nelle società sempre più multilingui e diversificate d'Europa.

Per la Commissione europea

Per il Consiglio d'Europa



Androulla Vassiliou
Commissaria per l'Istruzione, la cultura,
il multilinguismo e la gioventù

Thorbjørn Jagland
Segretario generale